



## CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

---

SEDUTA DEL 24 gennaio 2018

---

**OGGETTO: Ordine del Giorno sulla insindacabilità delle opinioni ed affermazioni espresse dai Consiglieri nell'ambito delle sedute consiliari**

---

---

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE  
nella seduta del 24 gennaio 2018

**all'unanimità  
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

*“Il Consiglio Grande e Generale*

*udito il dibattito in merito al caso sollevato sul Consigliere Elena Tonnini,*

*valutata la necessità di assicurare ad ogni Consigliere della Repubblica il libero esercizio delle proprie funzioni e di interdire ogni tentativo di inibizione dell'attività parlamentare, rispetto al diritto/dovere di ogni Consigliere della Repubblica di mettere a conoscenza, nell'ambito delle proprie prerogative, il Consiglio Grande e Generale di elementi che destano preoccupazioni per il proprio Paese;*

*reputato particolarmente grave l'utilizzo dell'azione risarcitoria civile avanti ad ogni Tribunale per indurre al silenzio ogni parlamentare della Repubblica, costituendo un'interferenza rispetto all'esercizio dei diritti politici nelle sedi istituzionali preposte;*

*ribadisce*

*l'importanza e l'opportunità di tutelare la libertà ed indipendenza della funzione parlamentare di ogni singolo Consigliere della Repubblica, il quale opera con senso di responsabilità, e peraltro ribadite nell'ordinamento all'articolo 36 del Regolamento Consiliare, in cui si specifica che i Consiglieri “non possono essere (...) tratti in giudizio per qualunque opinione, apprezzamento ed affermazione fatta in seno al Consiglio”, ed all'articolo 187 del codice penale, che riconosce esenti da pena e sanzione civile od amministrativa i membri del Consiglio Grande e Generale per i discorsi pronunciati in sede parlamentare;*



## CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

---

SEDUTA DEL 24 gennaio 2018

---

**OGGETTO: Ordine del Giorno sulla insindacabilità delle opinioni ed affermazioni espresse dai Consiglieri nell'ambito delle sedute consiliari**

---

---

*ed impegna il Governo*

*attraverso il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, a dare immediato impulso alle relazioni diplomatiche esistenti tra la Repubblica di San Marino e gli Stati esteri, e quindi di avviare ogni relazione utile a ribadire, nel rispetto del principio di indipendenza di ciascuno Stato, l'insindacabilità delle funzioni parlamentari sammarinesi; nonché ad avviare iter normativi finalizzati a rafforzare la tutela del parlamentare per le idee e i discorsi pronunciati nell'ambito delle proprie funzioni pubbliche.”.*